

## Guinzano

Nell'area parco giochi dell'oratorio musica, ristorazione e una mostra

**S**i scrive "Festa del Grano" si legge "tradizione". Da venerdì 25 a domenica 27 giugno si rinnova a Guinzano (presso l'area parco giochi dell'oratorio) l'appuntamento con questa festa che abbina le prelibatezze gastronomiche locali alle serate danzanti. Per tutte e tre le serate (a partire dalle ore 19.30) sarà possibile cenare con menù caratteristici, divertirsi ballando e ascoltando le orchestre che animeranno la festa e osservare delle fotografie d'epoca.

Don Dante Lampugnani e don Lino Ambrosetti hanno tracciato ricordi particolari della loro gioventù, legati alle tradizioni e alle caratteristiche produzioni della nostra terra "Il grano secondo mia madre era la benedizione di Dio, segno della bontà del Signore perchè da esso l'uomo traeva il nutrimento fondamentale della sua esistenza. E ci ricordava che tutti i popoli, chi in un modo chi in un altro, avevano come nutrimento il grano e il pane. Anche quest'anno noi sacerdoti di Guinzano abbiamo il desiderio che la Festa del Grano sia un invito ad aver maggior attenzione ad evitare lo spreco del pane e ad apprezzare la bontà di questo alimento. Sarebbe bello che partisse anche da questo ritrovarci insieme nella gioia una grande sensibilità verso gli altri per imparare a stare insieme e condividere".

Anche quest'anno è stato lodevole l'impegno degli organizzatori per questo appuntamento: uomini, donne, giovani che si attivano nella collaborazione con la Parrocchia per realizzare le serate di festa. Per informazioni e prenotazioni delle serate gastronomiche è possibile contattare il numero 0382-933472. L'oro dei campi diventa protagonista nel prossimo fine settimana, tradizione e folclore vanno a braccetto. L'invito è per tutti, per tre serate di musica, divertimento e prelibatezze.

Matteo Ranzini

Dal 25 al 27 giugno si rinnova l'appuntamento con la tradizionale manifestazione che coniuga le prelibatezze locali e le serate danzanti

# Divertimento e gastronomia con la 22<sup>a</sup> Festa del Grano



NELLA FOTO SOPRA UNA VEDUTA D'INSIEME DELL'AREA DEDICATA ALLA FESTA DEL GRANO PRESSO L'ORATORIO DI GUINZANO. A DESTRA UNA DELLE ORCHESTRE SI ESIBISCE SUL PALCO



### Le orchestre del 2010


VENERDÌ 25 GIUGNO  
"Antonella"

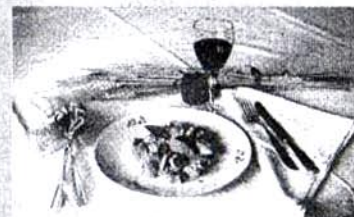
SABATO 26 GIUGNO  
"Flu Band"  
con Alessandro Benericetti  
e Roby Di Nanno

DOMENICA 27 GIUGNO  
"Katty e Orchestra Piva"

### Un "consorzio neorurale" con i comuni di Certosa, Giussago, Borgarello e Zeccone

Valorizzazione del territorio e sviluppo turistico e commerciale. Sono gli obiettivi del Comprensorio Neorurale della Certosa di Pavia, un consorzio che riunisce i comuni di Certosa, Giussago, Borgarello e Zeccone che si occupa di valorizzare il territorio certificando i suoi prodotti caratteristici, raccogliendo e facendo conoscere le ricette tipiche. Allo studio vi è anche la realizzazione di un mercato agricolo da trasformare in appuntamento fisso annuale con la presenza di allevatori e produttori. Inoltre si vuol far sì che il turismo nella zona non sia solo di passaggio, ma possa stazionare per più tempo nella zona in modo che produttori agricoli, artigiani e commercianti possano contare su un bacino di vendita più ampio.

 Per i "Gnocc cascà" la denominazione di "piatto tipico"



Nel ventaglio delle proposte del ristorante della Festa del Grano sono stati inseriti, seppure con qualche plausibile dubbio iniziale, i "gnocci cascà", che sono ormai diventati famosi. Cosa sono è presto detto: un impasto di pane raffermo tritato, di latte e uova a cui si aggiungono gli amaretti sbriciolati che conferiscono raffinata fragranza a questo cibo da poveri. Per il successo ottenuto, ma anche per aver consentito il "rilancio" di questo mangiare antico, si è riconosciuti alla nonna Ester che ha tramandato le "dosi" della ricetta originale. Le quantità degli ingredienti da usare, oltre a consentire la riuscita della preparazione, sono calibrate sul suo personale "palato" e sul proprio gusto esperto che, in vita, ha saputo tramandare alle persone di casa sua le quali, collaborando ora alla cucina della Festa del Grano, hanno contribuito a farli apprezzare agli ospiti. Dal 2010 i "gnocci cascà" hanno conseguito la D.E.CO., Denominazione Comunale come piatto tipico.